OBLÒ
è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ Magazine

Per contattare la redazione di **OBLÒ** *telefona al*
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N. 18 - Giugno 2020

Dopo quella ecclesiale, arriva per l'amministrazione Lettieri anche la scoppola dell'Anac



La notizia della trasmissione al Comune della Delibera dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) del 27.05.2020 ed acquisita al protocollo generale sabato 6 giugno, rappresenta uno spartiacque forte, per quelle che sono le sorti dell'amministrazione comunale targata **Lettieri,** da poco uscita (si fa per dire) dal clamore mediatico di due Consigli comunali consecutivi, in cui non si è fatto di certo un uso "parsimonioso" del termine camorra.
Infatti la Delibera sembra "disarmare" la relazione trasmessa dal sindaco e predisposta dal Segretario generale e dal funzionario comunale, a seguito di richiesta di chiarimenti avanzata dall'Anac. Delibera che ha confermato due principi, che erano stati già evidenziati dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma** in varie sedi.
Il primo, che il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza **(RPCT)** dev'essere una figura apicale, che svolge funzioni dirigenziali, mentre quello del Comune di Acerra, nominato con Decreto sindacale a marzo 2018, non lo era.
"Inoltre l'individuazione del Segretario generale, quale scelta ottimale, per ricoprire il ruolo di RPCT negli Enti locali - scrive, tra l'altro, l'Anac - trova fondamento nelle funzioni, che il Segretario svolge ed individuate nell'art.97 del Testo Unico degli Enti Locali…".
Ed ecco il Decreto sindacale **n.18** del 16.06.2020, con il quale viene revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ricoperto dall'avv.**Pasquale Pintauro,** che viene invece conferito all'Arch.**Concetta Martone**. Anche se non si chiarisce, ancora una volta, perché lo si dà alla Martone e non al Segretario generale, così come indicato dall'Anac.
Il secondo punto riguarda il Segretario generale **Maria Piscopo** alla quale, com'è noto, sono state attribuite dal primo cittadino (alcune da anni) una serie di deleghe (Gestione giuridica del Personale; Affari Giuridico-Legali; Relazioni sindacali e Formazione del Personale; Ambiente e Riqualificazione Urbana; Suap ed Imprese Sociali; Gare e Contratti) e, fino a luglio 2019, l'Igiene Urbana.
Segretario a proposito della quale la Delibera dell'Anac recita, tra l'altro, che: "Le funzioni istituzionali dei segretari comunali *hanno per oggetto non compiti di natura gestionale, ma di coordinamento, di assistenza giuridico-amministrativa e di verbalizzazioni*, oltre quelle che possono essergli attribuite dallo statuto o dai regolamenti o conferitegli dal sindaco…Le disposizioni contrattuali integrative applicabili ai Segretari generali precisano, che l'attribuzione di funzioni dirigenziali possa avvenire solo con atto formale del capo dell'Amministrazione e, in ogni caso, *previo accertamento dell'assenza di adeguate figure professionali interne e solo in via temporanea*. ***Il Comune non è privo di figure dirigenziali, l'organico ne conta 8***…".
Insomma, sembrano risuonare le parole pronunciate dall'On.**Gilda Sportiello** durante il suo intervento in Parlamento e che ripubblichiamo all'interno.
Deleghe della Piscopo che si incrociano con la querela sporta da quest'ultima, alla fine del 2018, nei confronti delle Consigliere **Paola Montesarchio** e la citata Auriemma, in quanto sosteneva di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale, a seguito di un'interrogazione consiliare presentata e letta durante il Consiglio comunale del 4 giugno 2018. Nel documento presentato le opposizioni lamentavano "i troppi incarichi conferiti alla Piscopo dal Sindaco".
Querela sfociata intanto addirittura in un rinvio a giudizio!! Secondo le due esponenti dell'opposizione questo presunto "eccesso" di poteri nelle mani di un Segretario comunale, sarebbe dunque anomalo. Vicenda poi portata all'attenzione della Prefettura ad agosto dell'anno scorso dalla coriacea esponente pentastellata, in un incontro riservato con l'allora Prefetto.
Deleghe circa le quali la Piscopo, nel rispondere all'Anac, scrive che "*l'amministrazione ha scelto di affidargliele, perché ha necessità ed urgenza di portare nei servizi una certa efficacia e trasparenza amministrativa*, ***venuta meno nelle precedenti gestioni dirigenziali***".
Insomma, un vero e proprio atto d'accusa che, però, se fosse vero, avrebbe dovuto o dovrebbe portare a ben altre conseguenze. Eppure i Dirigenti comunali percepiscono addirittura l'indennità di risultato!!
Nel frattempo il Consigliere Auriemma dichiara: "Il mio accesso agli atti è stato proprio in relazione agli incarichi dirigenziali conferiti al Segretario e ricostruii, che le deleghe erano gestite da questi da anni.
Il punto è: *cosa intende fare adesso il sindaco, dopo che anche l'Anac ha detto chiaramente, che con la presenza di ben 8 Dirigenti non è giustificata l'assegnazione delle deleghe al Segretario comunale, che dovrebbe assumere la qualifica di responsabile dell'Anac?".*

J.F.

STUDIO AURIEMMA
FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE
Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista
In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico
Per info e prenotazione visite : 333 288 6697 e seguici su
info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

PORTE E MOBILI
PERNA

Via G. Leopardi, 22 - ACERRA - Cell.: 392 0142408

Ecco cosa scrive la stampa quotidiana in merito alla Delibera dell'Anac trasmessa al Comune

Non poteva non finire sulla stampa quotidiana la vicenda della Delibera del 27.05.2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione trasmessa al Comune. Partiamo dal Mattino che, venerdì 19 giugno, sulla questione scriveva: "Il responsabile anticorruzione sostituito perché non ha i requisiti, per poter ricoprire l'incarico.
A 'raccomandare' il Comune di Acerra, di effettuare una nuova nomina - esordisce l'articolo - è stato il Presidente dell'Anac **Francesco Merloni.** E l'anomalia rilevata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ha indotto il sindaco **Raffaele Lettieri,** l'altro giorno, ad attribuire l'incarico ad un altro dirigente comunale. Ma nella deliberazione sono finiti nel mirino anche gli eccessivi incarichi gestionali affidati alla Segretaria comunale e che da tempo sono oggetto di querelle, anche giudiziaria, con i Consiglieri comunali di opposizione.
Per l'Anac: "L'affidamento di compiti gestionali ai Segretari è possibile solo in via transitoria ed in caso di eccezionale assenza delle necessarie professionalità all'interno dell'Ente". In partica - prosegue il quotidiano - secondo il Presidente Merloni, il compito riservato ai Segretari comunali sarebbe soprattutto quello di 'garanzia ed imparzialità'.



Solo temporaneamente ed in caso di necessità potrebbe, infatti, ricoprire altri incarichi dirigenziali, sempre però in assenza di funzionari in pianta organica. Attualmente la Segretaria **Maria Piscopo** ricopre da molti anni svariati incarichi dirigenziali (Personale, Ufficio Legale, Suap, Ambiente e Riqualificazione Urbana, Gare e Contratti). E questo, fa notare l'Anac, nonostante la presenza di ben 8 funzionari comunali, a cui poter affidare gli incarichi.
Ad occuparsi della vicenda furono, l'anno scorso, le Consigliere comunali del Movimento 5 Stelle e del Pd, **Carmela Auriemma** e **Paola Montesarchio.** Ma la Segretaria Maria Piscopo, a seguito di un'interrogazione presentata nella Civica Assise da 5 Consiglieri di opposizione, tra cui anche Auriemma e Montesarchio, decise però di querelare le due esponenti politiche, sostenendo di essere stata diffamata e danneggiata. Auriemma e Montesarchio sono state rinviate a giudizio e l'udienza è stata fissata per marzo 2021.



"C'è un enorme conflitto d'interessi tra centinaia di atti firmati dal segretario in qualità di Dirigente - dichiara l'esponente pentastellata - ed i conseguenti pareri di regolarità amministrativa espressi dalla stessa persona in qualità però di segretaria. Sono soddisfatta, che della questione se ne occupi anche l'Anac.
Il problema più grande è la delega al Personale, che permette alla Segretaria di gestire i concorsi indetti dal Comune, ma rendendola però incompatibile nel ruolo di responsabile dell'Anticorruzione che di norma, invece, dovrebbe assumere. Non sarà certo una querela, a farmi stare zitta".
"Noi abbiamo esercitato le nostre funzioni di controllo - incalza Montesarchio - e mi auguro che il sindaco metta mano ad una riforma, con la rotazione delle deleghe dirigenziali, per garantire trasparenza ed efficienza".
Nello stesso giorno anche il quotidiano Roma interveniva sulla vicenda scrivendo: "Tutti i nodi vengono al pettine. Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione bacchetta il Comune, raccomandando all'Ente di valutare (alla luce delle disposizioni di legge), l'individuazione all'interno dell'amministrazione del soggetto più idoneo, a cui conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune stesso.
Per mettere una pezza ad una falla, divenuta ormai una voragine, il delicato incarico (incardinato sotto la direzione del potente Segretario generale, che da anni occupa l'incarico di pluri-dirigente), è passato dall'avvocato **Pasquale Pintauro** alla Dirigente **Concetta Martone**…In pratica - prosegue l'articolo - il Consiglio dell'Anac, dopo che le giustificazioni dell'avvocato dell'Ente e del Segretario generale non davano l'effetto sperato, ha ritenuto che il ruolo di responsabile dell'Anticorruzione spetta al Segretario comunale, il quale è deputato a svolgere i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente.
E ciò in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e non compiti di natura gestionale, cosa che si è verificato nel Comune di Acerra.
E' chiaro - conclude il quotidiano - che questa raccomandazione è il frutto di interrogazioni parlamentari, promosse da Pd e Movimento 5 Stelle e prima ancora di alcune 'doglianze' fatte in Prefettura, dove a più riprese è stata messa in evidenza questa discrasia sul ruolo del Segretario comunale".

ASSICURAZIONI
GP
GAGLIARDI PASQUALE
Via Cesare Battisti, 6 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 5208540

AUGURI - AUGURI - AUGURI

"Nel mondo esiste sempre qualcuno che attende qualcun altro, che ci si trovi in un deserto o in una grande città. E quando questi due esseri si incontrano e i loro sguardi si incrociano, tutto il passato e tutto il futuro non hanno più alcuna importanza.
Esistono solo quel momento e quella straordinaria certezza, che tutte le cose sotto il sole sono state scritte dalla stessa mano: la mano che risveglia l'Amore e che ha creato un'anima gemella per chiunque lavori, si riposi e cerchi i propri tesori sotto il sole".

Vivissimi auguri a Vincenzo Di Leo e Carmela Capone in occasione della loro Promessa di Matrimonio sabato 13 giugno 2020

Disagi e proteste per le lampade votive spente nel cimitero dinanzi ai loculi

Ancora obiettivo puntato sul Civico Cimitero, questa volta non per la vicenda relativa alla truffa sulla vendita dei loculi cimiteriali, effettuata negli anni scorsi ai danni di alcune famiglie all'insaputa del Comune. Stavolta sono alcuni cittadini, tra i quali qualcuno affidatosi anche alle email, ad evidenziare i disagi riscontrati nel luogo sacro, primo tra tutti la mancata accensione delle lampade votive cimiteriali, allocate dinanzi ai loculi.

Una problematica che già affrontammo alla fine del 2018 e che poi ebbe una soluzione positiva. Anche allora a qualche cittadino, intestatario del contratto per la lampada votiva nonostante avesse già pagato, attraverso apposito bollettino, per l'anno in corso ed avesse allegato la fotocopia dell'avvenuto pagamento, ancora non gli era stato installato il corpo illuminante davanti al loculo del congiunto defunto.

Cittadino che, a questo punto, avrebbe inoltrato la segnalazione all'Ente comunale e, probabilmente, anche a qualche altro organo di controllo, chiedendo l'accensione della lampada nel più breve tempo possibile. Un disagio vissuto con alle porte la ricorrenza della commemorazione dei Defunti e poi finalmente risolto. Adesso sembra che siamo punto e a capo, visto che nell'email inviata a maggio scorso agli uffici competenti da un nostro concittadino, leggiamo che "sembra che nel cimitero non ci sono elettricisti; che c'era una gara d'appalto conclusa e che il servizio sia stato sospeso e non prorogato o rinnovato.



Pertanto manca da mesi un servizio di manutenzione dell'impianto elettrico cimiteriale. Da quando ha riaperto il cimitero, molte luci sono spente - prosegue la nota - e nessuno le sostituisce, tra cui quelle di mia madre, di mio fratello e dei miei nonni. Abbiamo pagato, ma senza ricevere il servizio. Può sembrare una questione futile, ma non è così!

Qua non ci sono interessi economici ma affetti e ricordi. Oltre ad una questione di principio, con un Ente pubblico che non fornisce un servizio pagato…Gli stessi addetti al cimitero non sanno nulla e non possono più ricevere segnalazioni di lampade spente o difettose. Vorrei conoscere i termini di ripresa del servizio e di prendere in considerazione la possibilità di un affidamento temporaneo, in attesa di un'eventuale gara d'appalto.



La situazione - conclude il cittadino - è davvero incresciosa e, per tanti versi, vergognosa".

Evidentemente agli Acerrani non è più sufficiente la luce del cero pasquale, acceso da **Lettieri** in un cimitero deserto durante le recenti festività di Pasqua.

E chissà cosa ne pensa l'ex sindaco **Antonio Santoro**, che nel suo libro intitolato "*Il Cimitero Monumentale di Acerra*", ha dedicato un capitolo all'illuminazione elettrica nel Cimitero. Intanto dagli uffici preposti ci hanno informato che: nessuna lampada votiva è stata spenta, sostituita o accesa dallo scorso 14 marzo.

Che nessuna attività di manutenzione è stata effettuata all'impianto elettrico del cimitero. Che se alcune, delle circa 30 mila lampade presenti nei tre Civici Cimiteri sono spente, ciò è imputabile magari anche a fenomeni, quali un corto circuito.

Che il pagamento della tassa per l'accensione delle lampade è stata sospesa fino a dicembre prossimo. Che a breve dovrebbe essere individuata una nuova ditta, che riporterà alla sua piena funzionalità l'intero impianto elettrico e, di conseguenza, le lampade votive. Intanto era prevista per lunedì 22 giugno la prova scritta del concorso bandito dal Comune per l'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di 2 elettricisti la cui opera, forse, potrebbe risultare utile, nell'alleviare i disagi lamentati dai frequentatori del camposanto. Irrisolta, invece, è un'altra piaga, che affligge da anni il luogo sacro, privo di impianto di videosorveglianza, ossia quella dei furti, commessi ad opera di ignoti, soprattutto delle lapidi e delle lavagne in marmo, ma anche dei portafiori e dei portalampade in rame ed in ottone, come attestano le molte denunce inoltrate alle Forze dell'Ordine.

Insomma di tutto quanto è posto a corredo delle tombe, di chi dovrebbe godere dell'eterno riposo.

Joseph Fontano







(Articolo Pubblicato in data 16.07.2019)

Sportiello riporta in Parlamento il caso delle deleghe detenute dal Segretario generale Piscopo

Adesso, relativamente all'articolo pubblicato a pagina 2 ed inerente alla notizia del rinvio a giudizio, deciso dalla Procura di Nola, delle Consigliere comunali **Paola Montesarchio** (Pd) e **Carmela Auriemma** (Movimento 5 Stelle), entrambe all'opposizione, a seguito della querela per diffamazione sporta l'anno scorso dal Segretario generale **Maria Piscopo** nei loro confronti, sostenendo di essere stata diffamata e danneggiata nella sua immagine professionale, c'era da registrare sull'argomento l'intervento fatto mercoledì 3 luglio alla Camera dei Deputati dall'On.**Gilda Sportiello** (Mov.5 Stelle).



La quale diceva: "Voglio riferirvi qui, in uno dei luoghi simbolo della democrazia, cosa accade nel Comune di Acerra grazie ad una nostra Consigliera comunale, Carmela Auriemma, dalla quale veniamo a sapere, che il Segretario generale di questo Comune ha, dal 2012, una serie di deleghe importanti e che il riguardano il 60% delle attività del Comune. Il Testo Unico degli Enti Locali, però, così com'è stato interpretato anche dalla Corte dei Conti, stabilisce che il Segretario generale può avere delle deleghe dirigenziali, solo se lo Statuto e Regolamenti del Comune lo prevede e quello di Acerra non lo prevede.

Oppure - proseguiva l'onorevole - *stabilisce che il Segretario generale può avere delle deleghe dirigenziali solo temporaneamente e solo se nella pianta organica del Comune non ci siano altri Dirigenti. Ed invece nel Comune di Acerra ve ne sono altri 7.* Se ciò non fosse sufficiente, interviene anche un parere del 9.10.2009 del Ministero dell'Interno, che dice chiaramente, che al Segretario comunale possono essere dati incarichi di delega, solo fino alla copertura del posto vacante.

In questa situazione poco chiara ci chiediamo, *com'è possibile che la stessa persona* - aggiungeva la parlamentare - *che dovrebbe supervisionare il funzionamento della macchina comunale è, allo stesso tempo, controllore e controllata*. C'è un motivo, per cui le disposizioni ed i pareri prevedono, che questo non possa essere fatto. Il motivo è chiaro.

E' che il Segretario, che ha importanti compiti di controllo e di garanzia delle dinamiche interne del funzionamento dell'Ente locale, può entrare in conflitto d'interesse, se poi lo stesso Segretario deve essere colui, che si occupa delle Determine e degli atti, che fa nel ruolo di Dirigente.



Il Movimento 5 Stelle è entrato nelle istituzioni, perché ha l'ambizione di rompere quelle dinamiche, che tengono in ostaggio la vita politica di molti Comuni da molti anni. Esprimo pertanto piena solidarietà a Carmela Auriemma, la nostra Consigliera comunale che è stata querelata, pensate, solo per aver chiesto, di porre fine a questa situazione e chiedo, quanto meno, che venga fatta chiarezza.

Faccio quest'intervento - concludeva l'esponente grillina - anche per ribadire, che i nostri Comuni non sono dei feudi, ma sono la casa dei cittadini e che solo essi devono essere messi al centro di qualsiasi scelta politica, che un Comune voglia fare".

A corollario dell'intervento parlamentare, giungeva il commento dell'esponente pentastellata acerrana, ossia della Auriemma, la quale diceva: "L'ho detto anche durante l'ultimo Consiglio comunale dello scorso 12 giugno: non sarà una denuncia o una citazione a giudizio, a farmi desistere.

Finchè avrò voce, dirò e sosterrò, che il perdurante e continuato affidamento di incarichi e funzioni dirigenziali alla Segretaria comunale, crea un evidente conflitto d'interessi per centinaia di atti amministrativi. I cittadini devono avere rassicurazione sulla legittimità degli iter amministrativi dell'azione comunale. Lo dice egregiamente in un suo intervento l'On.Sportiello".

Ma non finiva qui. Sulla stessa falsa riga dell'intervento della Sportiello era quello fatto in Senato, martedì 9 luglio, dal Senatore pentastellato **Raffaele Mautone.**

Il quale, tra l'altro, diceva: "Quanto è accaduto ad Acerra nei confronti della nostra portavoce Carmela Auriemma è, a mio avviso, molto grave. La consigliera è stata querelata, per aver evidenziato situazioni di incompatibilità tra il ruolo ricoperto dal Segretario Comunale e la mansioni dirigenziali affidategli dal Sindaco...".

Sostegno alla Auriemma giungeva anche da parte del Senatore **Francesco Urraro,** componente della Commissione parlamentare Antimafia il quale, attraverso un comunicato stampa, tra l'altro diceva: "La Consigliera del Movimento 5 Stelle ha sollevato una questione importante, un possibile conflitto d'interessi all'interno dell'Amministrazione comunale di Acerra.

E' fin troppo evidente, che questioni così delicate debbano essere sollevate ed approfondite, da chi viene eletto dai cittadini, per assicurare trasparenza alla cosa pubblica. A lei è rivolto l'invito ad andare avanti nel suo lavoro".

Ma è forte la sensazione, che questa vicenda non termini qui e che riserverà altri colpi di scena. Già nei mesi scorsi c'era stata, sull'argomento, un'interrogazione parlamentare, presentata al Ministro degli Interni **Salvini,** dagli onorevoli **Gennaro Migliore** e **Michele Fiano,** entrambi del Pd.





Tardi precisò *"di essere pronto a votare anche il documento dell'opposizione, se condivisibile".*

Sullo scorso numero riportammo, con dovizia di particolari, il resoconto della seduta del Consiglio comunale monotematico, tenutasi mercoledì 3 giugno alle ore 12:00 **(non c'è che dire, l'orario migliore per coinvolgere la cittadinanza**) a porte chiuse ed in diretta streaming, in seduta ordinaria ed urgente, avente ad oggetto: "*Emergenza Criminalità organizzata e camorra*". Civico consesso durato oltre tre ore e conclusosi, alla fine, con l'abbandono dell'aula consiliare da parte dei Consiglieri di opposizione, eccezion fatta per **Vincenzo De Maria**.

Di cui la maggioranza avrebbe sì apprezzato la coerenza comportamentale, ma non avrebbe sottolineato invece il suo appello, "***a non perdere l'occasione, per dare vita ad un documento unitario***".

Infatti, nonostante gli sforzi della minoranza, di dare vita ad un documento unitario condiviso, così come proposto dalla stessa maggioranza che aveva convocato, tre ore prima, la Conferenza dei Capigruppo.

Nonostante che l'opposizione avesse portato un documento ancora in fase di bozza e non protocollato, proprio per poterlo condividere con la maggioranza e che conteneva una serie di riferimenti sull'attività amministrativa posta in essere dal sindaco, come da lui stesso evidenziato, a tutela della legalità, il Consigliere **Vincenzo Piscitelli** proponeva di mettere in votazione la relazione del sindaco (che diventava, di fatto, il documento della maggioranza, votato poi all'unanimità dei presenti!!).

Ovviamente soprattutto nelle ore successive alla conclusione della Pubblica Assise non sfuggiva ai più, addetti ai lavori e non, la "cantilena" ripetuta una ventina di volte nella relazione della fascia tricolore e consistente nell'ormai celebre frase: "*Unitevi a Noi…*". Infatti, quale spirito di condivisone è insito in qualcuno che, al massimo, ti concede di unirsi a lui e basta? Un'altra "sfumatura" di quella Civica Assise la forniva, intanto, lo stesso Piscitelli, quando diceva che "***quella appena letta, è la relazione del sindaco, che noi non conoscevamo, non il documento della maggioranza. Che fa sua tale relazione***".



Quindi, al netto del discorso, se **Lettieri** non avesse portato un pò di carta con sé quella mattina, la maggioranza (ossia 18 persone) non aveva prodotto nemmeno un documento da presentare all'aula? Tra gli interventi succedutisi in aula su tale tematica, vi era anche quello del Consigliere **Domenico Tardi,** sui recenti e reiterati "silenzi istituzionali" del quale in tanti hanno ultimamente avanzato una serie di congetture.

Che rischiano, però, anche di lasciare il tempo che trovano. Questi, intanto, senza troppi fronzoli, nell'aula consiliare diceva: "Oggi stiamo discutendo di camorra e di illegalità. Al di là del fatto che la delinquenza va combattuta sempre e comunque.

Ma voglio evidenziare che vi sono stati, fino ad ora, una serie di passaggi ben articolati in quest'aula, sulla tematica criminalità, contenuti nella relazione del sindaco, che io voterò favorevolmente.

Ma invito l'opposizione, che dice di aver prodotto un proprio documento, a renderlo noto, in quanto potrebbe rivelarsi anche migliore della relazione del primo cittadino.

E qualora lo trovassi condivisibile - aggiungeva Tardi - *sono pronto a votare anche il vostro documento*".

Joseph Fontano





Auriemma: *"Il Presidente non ha offeso solo me e la mia famiglia, ma l'intero Consiglio".*

Durante il Consiglio comunale dello scorso 27 maggio, celebre diventava la frase del Presidente del Civico consesso, **Andrea Piatto,** rivolta alla Consigliera **Carmela Auriemma** e ripetuta per ben due volte, ossia: "*Lei sta facendo la comorrista*".

Con tutte le polemiche che ne scaturivano. Abbiamo ripercorso quei momenti, adesso, a distanza di circa un mese, con la stessa esponente pentastellata, la quale dice: *"Ciò che più mi ha fatto male di quei momenti è stato, innanzitutto, la* ***chiusura violenta e brusca del mio microfono da parte del Presidente*** *il quale, però, ha lasciato acceso il suo, giusto per far sentire in modo chiaro e scandito l'offesa.*

Poi la censura del presidente, dicendo che l'intervento non era pertinente anche se, in realtà, aveva sentito solo sei parole. *Ho fatto appena in tempo, a pronunciare il termine camorra e mi è sembrato di ritornare indietro negli anni 90', quando questa parola creava disagio ed imbarazzo.*

In questa situazione mi ha dato sostegno la ferma convinzione, che alla Città interessa cosa stia succedendo in città. Del resto hanno sparato fuori una scuola, per fortuna chiusa, in pieno giorno. *Io non ho figli, ma se fossi madre, non dormirei la notte.*

Cosa dobbiamo aspettare? Inoltre - prosegue la professionista - i bilanci comunali sono "materia" ghiotta per la camorra ed era un mio dovere parlarne, affinché nessuno potesse dire in futuro*: «Carmela, la camorra ha sparato fuori ad una scuola: perché non è stato detto nulla nel Consiglio Comunale celebrato pochi giorni dopo?*

I fatti si trattano sul momento, non solo quando fanno comodo, per fare passerelle. L'unica persona in Consiglio a darmi invece un sostegno, è stato il solo Consigliere **Domenico Zito.**

L'unico che si è scandalizzato davanti a tutta quell'arroganza e superbia ed ha cercato di sostenere il mio intervento. *Ma il presidente ha zittito anche lui".*

Perché ha "accettato" la rettifica del Presidente? *"Perché non avrei dovuto farlo? Io, a differenza del Presidente,* ***non sono una persona scorretta, non faccio giochini****. Mi pare ovvio però che, dopo le correzioni,* ***se si è veramente pentiti*** *per quello che si è detto e se si riconosce l'errore,* ***bisogna scusarsi****.*



Quell'atteggiamento, quelle calunnie hanno offeso me, la mia famiglia, il gruppo ed il movimento che rappresento, hanno offeso tutto il Consiglio comunale e l'intera Città. ***Le scuse sono dovute****.*

Inoltre, a confermare e a riconoscere, che quel mio intervento in aula era importante e di stretta attualità, ci ha pensato lo stesso presidente Piatto nel convocare d'urgenza, per lo scorso 3 giugno, un Consiglio comunale monotematico su camorra ed emergenza criminalità. Tema che andava affrontato evidentemente senza tutti quegli appigli. Ripeto, ***la camorra uccide in Città ed il presidente pensava al regolamento****.*

Ma anche l'atteggiamento che ha continuato ad avere il presidente non va bene - aggiungeva la Capogruppo - iniziando poi una polemica con il Vescovo. *Evidentemente non gli andava proprio giù questa convocazione.*

Ma io ero contenta, che era stata fissata una seduta monotematica del Consiglio comunale sulla camorra, perché la mia Città avrebbe affrontato un tema così importante per il presente ed il futuro della stessa ***e lo si è tenuto nel luogo più rappresentativo della democrazia"****.*

An.Pa.

FARMACIA
DEL DUOMO
del Dr. Vincenzo Tanzillo

Dermocosmetica
Omeopatia e fitoterapia
Si accetta la Socialcard
Analisi gratuita del Capello e della Pelle
Consulenza Cosmetica
Fiduciario Gloria
Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia
Plasmon · chicco · Pampers · Mellin

CONSEGNE A DOMICILIO
Via Duomo, 63 Acerra
Tel.:081 885 70 23

RISTORANTE e PIZZERIA
la Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!
CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
Visita il nostro sito
www.lalanternina.com
tripadvisor

Tutto quello che un Consiglio comunale riesce a "partorire" e che non ti aspetti



La frase (gravissima) rivolta dal Presidente del Civico consesso, **Andrea Piatto,** alla Consigliera **Carmela Auriemma** e ripetuta per ben due volte, ossia: "*Lei sta facendo la comorrista*", durante il **Consiglio comunale dello scorso 27 maggio,** con tutte le polemiche che ne derivavano, è solo uno dei tanti momenti "forti", registratisi durante alcune sedute della Civica Assise, tenutesi negli ultimi anni.

Durante il **Consiglio comunale del 27 dicembre 2010,** ad esempio, a rendere il clima ancora più rovente furono alcune affermazioni rese in aula dai Consiglieri dell'opposizione (e divulgate da alcuni quotidiani), che facevano presagire strascichi giudiziari.

L'allora Presidente del Consiglio comunale **Lettieri** provvide ad inviare i verbali della seduta consiliare alla Procura della Repubblica di Nola.

"*In questo Comune si commettono atti illegittimi* – dichiarò, ad esempio, il Consigliere **Domenico Tardi** (Noi Sud) - *e se vogliamo parlare di concorsi ed assunzioni, sono a disposizione della Procura*".

Più grave la dichiarazione del Capogruppo **Bigliardo** (Pdl) il quale, rivolgendosi ai banchi della maggioranza, affermò: "*Non avete dignità. Lo dimostra il fatto che siamo l'unico paese al mondo, dove un pubblico ufficiale, che era indagato e soprattutto sospeso dal servizio, viene nominato Comandante dei Vigili Urbani. E probabilmente ci sarà un'inchiesta sulla situazione…Circa la questione degli alloggi popolari, l'unica manifestazione d'interesse è venuta da una persona, che spesso si trova al Comune e che ho incontrato fuori la porta del Vicesindaco"*.

Durante il **Consiglio comunale del 19 luglio 2014,** invece, il Consigliere Tardi puntò il dito contro le costose ed inutili Commissioni consiliari, dicendo: "Innanzitutto chiedo al Presidente del Civico consesso di dimettersi da tale carica lunedì mattina, poiché non fa rispettare le regole e perché in città è molto criticato, anche dal suo stesso partito, ossia il Pd. E dò la mia disponibilità a ricoprire la carica gratuitamente.

Circa la questione dei vetri alle porte degli uffici comunali, sono stati installati forse per controllare se i dipendenti lavorano? Questa è una cosa vergognosa.

Piuttosto - proseguì il componente il Civico consesso - quei vetri vanno messi, dove sı svolgono le Commissioni, dove andrebbero installate le telecamere, visto che ci sono Consiglieri che partecipano alle commissioni, per ottenere la giustifica del luogo di lavoro. *Ed i verbali sono inventati, come può testimoniare il segretario della commissione.*

Allora Presidente, lei che è una brava persona, si deve dimettere, per non restare invischiato con questa gente. Vi dovete vergognare. Sapete quanto spende al giorno il Comune per tali commissioni?".

Durante **il Consiglio comunale del 12 ottobre 2015,** invece, furono molto dure anche le parole pronunciate dal Consigliere di opposizione **Antonio Crimaldi**, in merito ad alcuni atti e documenti richiesti dall'esponente di centrodestra al Segretario Generale e Dirigente al servizio di Igiene Urbana, **Maria Piscopo** e relativi al servizio di nettezza urbana.

Alla quale disse: "*Io sono un umile funzionario dello Stato, che servo 24 ore su 24, mentre lei serve Lettieri. Questa è la differenza tra me e lei e non lo dimentichi mai*".

Durante **il Consiglio comunale dell'8 settembre 2016,** invece, prima dell'inizio dei lavori si registrò un "fuori onda", in quanto un ex candidato al Consiglio comunale superò le transenne, che dividono il pubblico dagli scranni dei Consiglieri e si fiondò verso il Consigliere di maggioranza Andrea Piatto, criticandolo aspramente e lanciando inquietanti accuse.

Tant'è vero che si rese necessario l'intervento di un agente della Polizia Locale presente in aula, che accompagnò fuori l'uomo (poi identificato dagli stessi agenti), che continuò a lanciare accuse contro il sopra citato Consigliere.

Solo dopo che l'uomo era stato allontanato, intervennero i poliziotti del Commissariato di Polizia.

Ed arriviamo al **Consiglio comunale del 30 gennaio 2019,** quando la discussione in aula verteva sul mancato avvio della refezione scolastica e circa la quale il sindaco **Lettieri** diceva: "Ho sentito tante stupidaggini in quest'aula consiliare ed interventi, tesi solo a strappare applausi, ma non risolutivi del problema.

Se ad urlare in aula, è proprio lei (e qui i presenti comprendono, che il riferimento è ad Auriemma **ndr)** ***che non ha figli, allora l'intervento è solo politico".*** La frase pronunciata da Lettieri era, a dir poco inopportuna e di dubbio gusto.

E suscitò le ire e l'indignazione delle tante mamme presenti e, in breve, faceva il giro dei social, scatenando una valanga di attestati di solidarietà pro-Auriemma e di critiche verso il primo cittadino.

dal 1987
Polleria Sant'Anna
di Marone Maria
SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO
Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011

GREENTECHSTUDIO
la passione cambia colore
Dott. Domenico Giuseppe Crispo
Agronomo
Fitoiatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing
Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari
Via A. Scarlatti, 2 - 80011 Acerra (Na)
Cell.: 320 7290126 - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani
DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI
BORSE DI STUDIO
MATURITÀ ASSEGNI VARI
RICHIESTE PER CONTRIBUTI
DICHIARAZIONI 730
PRATICHE PENSIONI
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLA PERSONA
Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Sito Lenzo-Schiavone, il Tar Campania conferma l'acquisizione a patrimonio comunale



Il Tar Campania (seconda Sezione) ha respinto, dando ragione al Comune di Acerra, il ricorso presentato dalla società Pellini srl contro l'Ordinanza comunale **n.58** del novembre 2015, che acquisiva a patrimonio comunale dell'Ente le opere abusive ed un'area pertinenziale, in seguito all'inottemperanza di un'altra ordinanza di demolizione dei manufatti abusivi, emanata sempre dal Comune.

La società Pellini srl, proprietaria del sito di stoccaggio di rifiuti in contrada Lenza-Schiavone, utilizzato dall'Amministrazione comunale del 2001 e 2002, aveva fatto ricorso, impugnando l'Ordinanza n.58/2015 che, in seguito al mancato abbattimento disposto dal Comune delle opere abusive, acquisiva a patrimonio comunale i manufatti, che consistono in una massicciata in cemento armato, un prefabbricato ed una vasca per lo scarico, la raccolta e la regimentazione delle acque di percolato.

Oltre ad un'ulteriore area pertinenziale. Il ricorso presentato è stato respinto dalla seconda Sezione del Tar Campania per infondatezza. La società ricorrente è stata condannata a rifondere al Comune anche le spese processuali.

La rimozione e lo smaltimento dei rifiuti stoccati (operazioni ostacolate da alcuni comitati), nel sito di Lenza Schiavone di proprietà Pellini, che ha ricevuto autorizzazioni comunali tra il 2001 ed il 2002 per il trattamento dei rifiuti, si realizzarono solo nel 2017, su volontà dell'attuale amministrazione comunale, al termine di un lungo iter processuale iniziato sin dal primo insediamento nel 2012 con il coinvolgimento di tutti gli Enti preposti ad un tavolo tecnico.

Con il quale fu chiesto il rispetto dell'accordo operativo sottoscritto nel 2009 e l'impegno finanziario dell'Unita Tecnico Amministrativa (U.T.A.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Contro quell'intervento di rimozione e smaltimento di rifiuti, che recuperava anni di inattività e ritardi, si schierarono anche alcuni esponenti politici di opposizione.

Il 2 marzo 2017, dunque, dopo un lungo iter burocratico ed amministrativo, per i rifiuti depositati nel sito sotto forma di balle e che corrispondevano a circa 5.773 tonnellate, delle 47 mila originariamente sversate, iniziarono le operazioni di rimozione ad opera della ditta, che si era aggiudicata la gara d'appalto, svoltasi presso gli uffici napoletani della Stazione Unica Appaltante ed indetta per la rimozione e lo smaltimento presso discariche autorizzate dei rifiuti identificati con codice Cer 191212 presenti nel sito di stoccaggio.

L'importo stimato, a base d'asta, era determinato in **euro 704.760,00** oltre iva. Fu avviato anche il contemporaneo smaltimento degli stessi rifiuti presso la discarica autorizzata di Civita Castellana (Viterbo).

Nel sito di Lenza Schiavone, realizzato alla fine degli anni '90 con una serie di autorizzazioni del Comune, poi dichiarate illegittime dalla Magistratura ed infine revocate dalla stessa municipalità, fu prodotto il finto compost, derivato dalla macerazione dei rifiuti industriali, poi cosparso sui campi coltivati acerrani.

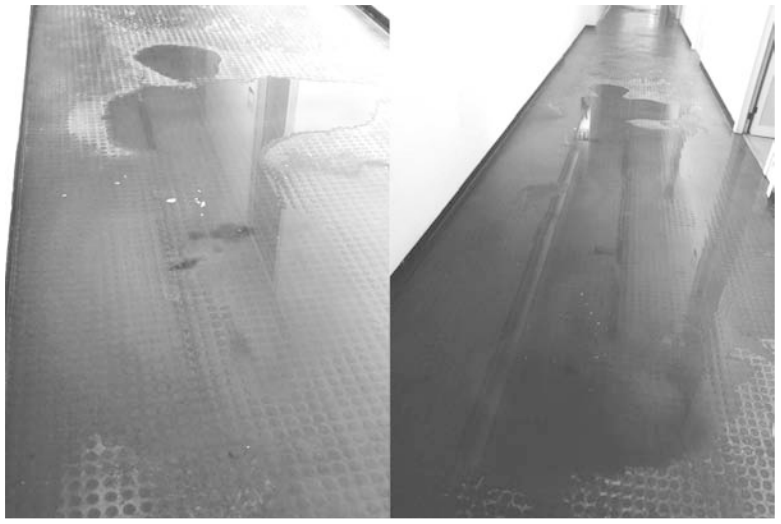
Ora c'è il grave sospetto, ossia che quel sito sia una bomba ecologica.





Forse serviranno le gondole per spostarsi all'interno della Casa comunale!!

E' una Casa comunale, che rischia di riportare consistenti danni strutturali e di andare a picco, se non si interverrà a breve. Il riferimento è al palazzo bianco di Viale della Democrazia, dove le infiltrazioni d'acqua piovana e l'incuria stanno arrecando danni soprattutto al terzo piano dov'è allocato, paradossalmente, l'Ufficio



tecnico e dove, quindi, lavorano i dipendenti delle Direzioni Lavori Pubblici ed Urbanistica.

E dove c'è l'Ufficio dello stesso Assessore al ramo **Giovanni Di Nardo** e quello della Commissione comunale per il rilascio delle autorizzazioni sismiche!!

E, come mostrano le foto trasmesseci da un cittadino, che ha preferito serbare l'anonimato a rimanere allagati, in caso di precipitazioni, non sono solo i corridoi dell'Ente comunale ma anche gli uffici, le suppellettili dei quali sono ricoperte dall'intonaco, che viene giù dal soffitto.

Una situazione a dir poco imbarazzante, che peggiora di giorno in giorno e che non risparmia nemmeno le pareti della struttura comunale, che ormai alternano il colore bianco al verde della muffa.

Disagi arrecati anche agli addetti della ditta delle pulizie, impossibilitati ad operare in ambienti invasi dall'acqua.

A preoccupare è anche il fatto che, nel mentre scriviamo, non è



pubblicato sul portale dell'Ente nessun atto amministrativo, nel quale si evincono relazioni tecniche redatte o somme stanziate e destinate, ad effettuare interventi di ristrutturazione e di ripristino dello stato dei luoghi.



E' possibile, allora, che nessun funzionario o amministratore locale intervenga, dinanzi a scene più consone al fenomeno dell'acqua alta a Venezia o allo straripamento del fiume Sarno, che all'interno del Comune retto (finchè resiste), dall'amministrazione targata **Lettieri**?

Joseph Fontano





LU.DO
POLI CENTER

Ci troviamo ad Acerra in via Spiniello, 23 – presso il parco La Sfinge (di fronte al 4° circolo didattico)
Telefono: 081 / 520.00.44 - Cell. 340 9730945 - email: ludopolicenter@gmail.com

Principali attività svolte

Grazie alle tante figure professionali che collaborano con noi, abbiamo la possibilità di assistere i nostri utenti sotto diversi aspetti sia sotto il profilo educativo-disciplinare che su quello psicologico-cognitivo

**Le attività che offre il centro sono differenziate sia in base all'età dei giovani utenti, che alle loro effettive esigenze e necessità.
Si attuano modalità di intervento sia individuali che di gruppo**

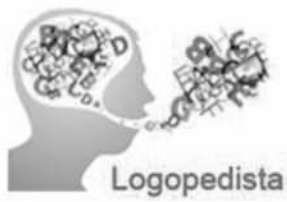
Le nostre figure professionali



















Servizio navetta

Per venire incontro a tutte le esigenze abbiamo a disposizione un comodissimo servizio navetta.

Orari di apertura

Il centro è aperto su prenotazione dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:00.

Prenotazione

Per informazioni o prenotazione chiama al numero 081 / 520.00.44.

Sottopasso in condizioni critiche, pericolo per automobilisti e motociclisti

Un tondino di ferro che spunta dall'asfalto ormai ridotto a macerie, un segnale stradale diventato una mina (poi sostituito), coperti da una pozzanghera d'acqua permanente: questa è la situazione, che ha messo e mette a serio rischio l'incolumità di automobilisti, motociclisti e ciclisti, che utilizzano il sottopasso, che da via Di Vittorio conduce a via De Nicola e viceversa.
Ovviamente gli uomini della Polizia Locale non avevano prestato la dovuta attenzione, nonostante che ogni giorno transitano sotto quel sottopasso.



Le foto sono decisamente chiare e evidenti. Forse si attendeva che accadesse qualcosa, per rimuovere il pericolo. Le auto che scendono da corso Di Vittorio sono obbligate ad invadere la corsia opposta, per evitare sia il cartello, diventato anch'esso ormai un pericolo, che la buca perenne, che non è stata mai chiusa. A far più paura, oltre al filo di ferro che fuoriesce, è la condizione dell'asfalto che sembra pian piano sprofondare sempre di più e la presenza continua di acqua.



Due sintomi che dimostrano, che qualcosa non va e che probabilmente dovrebbero fungere da campanello d'allarme, prima che accada qualcosa di peggio. Quando piove, la situazione diventa da codice rosso, visto che sistematicamente l'acqua che scende nel sottopasso rimane sulla carreggiata, andando a nascondere il pericolo. Purtroppo le critiche condizioni del sottopassaggio non sono una novità.
Questa situazione va avanti da diversi anni e mai si è pensato, di risolverla in maniera definitiva. Di solito si provvede a qualche rattoppo o con transenne, nonostante le reiterate segnalazioni di diversi cittadini.

Ni.Pa.

Caos fibra ottica. Auto finisce in un cantiere trappola, traffico in tilt

Appena 15 giorni fa riferivamo dei tanti disagi segnalatici dalla cittadinanza, a causa dei lavori di scavo eseguiti per l'allocazione dei cavi per la fibra ottica.
Il tutto, senza mai preoccuparsi della salute e dell'incolumità dei cittadini, conduttori di veicoli compresi, visto che il manto stradale rimane sconnesso e



pericoloso, sia per i pedoni ma soprattutto per chi usa motocicli o biciclette. Infatti, una volta completato il lavoro, gli operai tappano alla meno peggio i tagli effettuati sulle carreggiate e richiusi male con il cemento, mentre latitano i controlli della Polizia Municipale, che dovrebbe verificare la messa in sicurezza degli scavi e dei cantieri privi, di sera, anche delle luci di posizionamento.
Già si era rischiato che un motorino, che era sbandato, per poco non provocasse una tragedia. Questa volta era un'auto a finire, per cause in corso di accertamento, in una botola di servizio, sita nei pressi di piazza Falcone e Borsellino nella quale, tra l'altro, stava lavorando un operaio. Il quale, per fortuna, riportava solo qualche piccola escoriazione ed un grosso spavento.
Infatti gli esami strumentali, eseguiti dal personale della clinica Villa dei Fiori, dov'era stato trasportato con un'ambulanza, davano esito negativo. Sul posto anche gli agenti della Polizia Locale, i quali provvedevano a ricostruire, attraverso i dovuti rilievi, la dinamica dell'incidente. Non è escluso, comunque, che nei confronti della ditta sia stato elevato un verbale, per la mancata esposizione ed allocazione della necessaria cartellonistica indicante i lavori in corso.







AVVISO SACRO

DIOCESI DI ACERRA

Solennità di

Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Patrono della nostra Diocesi

Venerdì 31 Luglio 2020 ore 19.00

Parrocchia San Nicola Magno - Santa Maria a Vico

Solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo Antonio

La Messa sarà celebrata in Piazza Roma

Si invitano i fedeli a visitare i Luoghi Alfonsiani ad Arienzo



PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

www.santalfonsoarienzo.it

museoalfonsiano@diocesiacerra.it

Spesi 40 mila per liberare l'area di Lenza-Schiavone da una discarica abusiva

Ammonta a **39.752,00 euro** di denaro pubblico la somma impegnata dal Comune, stando a quanto recita la Determina **n.749** del 19.06.2020, che reca la firma del Dirigente all'Ambiente **Maria Piscopo,** per l'intervento di somma urgenza di caratterizzazione, rimozione e smaltimento di un'enorme quantità di rifiuti, sversati da ignoti e rinvenuti in località Lenza-Schiavone, soprattutto all'interno dell'immobile acquisito a patrimonio comunale.
Il rinvenimento avveniva ad opera del personale della Polizia



Municipale, durante un servizio di controllo del territorio svolto con i volontari della Protezione Civile. Da premettere che il giorno 15, non risultava sversato nulla di particolare.
Tre giorni dopo veniva rinvenuta una mega discarica di rifiuti abbandonati illecitamente consistenti in: cumuli di balle di indumenti, in numero di circa 25, oltre a rifiuti tessili in parte sciolti giacenti a terra ed un esteso cumulo di calzature.
Tutti rifiuti presenti all'interno del sito, per un quantitativo stimato in 50 tonnellate, ad occupare una superficie di circa 200 mq. Vi erano, poi, diversi cumuli di ingombranti per un totale di circa 2



tonnellate, sversati lungo il muro di cinta e circa 7 tonnellate di materiale edile da risulta frammisto a vetro.
Non mancavano, inoltre, vari cumuli di arbusti e fogliame e due cumuli di filtri di olio usati. Si trattava, quindi, di rifiuti pericolosi e speciali infiammabili con un altissimo rischio di incendio, soprattutto nel periodo estivo.
Solo a seguito del rinvenimento di questa bomba ecologica, creata in un paio di giorni attraverso l'abbandono di varie tipologie di rifiuti, il Comune faceva intervenire la squadretta comunale di manutenzione, che rendeva inaccessibile l'area, chiudendo i varchi di accesso pedonali e sigillando il cancello carrabile tramite elettro saldatura.
E qualcuno si chiede: ma non si poteva rendere il sito inaccessibile, prima che i soliti ignoti lo utilizzassero come discarica abusiva?
Intanto si predisponeva il servizio di vigilanza del sito, effettuato dai poliziotti municipali, in attesa che la ditta, sita nella locale zona industriale e che aveva accettato di effettuare il servizio ad horas, desse il via alle operazioni, tese a liberare l'area dai rifiuti ivi abbandonati.

NEON ACERRANA S.R.L.
INSEGNE PUBBLICITARIE
081 5205445
info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it
VIA A. MANZONI,16/ ACERRA (NA)

Covid-19, premiato con una targa ricordo tutto il personale sanitario

Premiato con una targa ricordo, ricevuta direttamente dalle mani della presidenza della clinica Villa dei Fiori, tutto il personale sanitario (medico, paramedico ed ausiliario) che, per oltre due mesi, su base volontaria, ha operato nel reparto Covid 19, trattando oltre 30 casi di contagiati, molti dei quali provenivano da alcune case di riposo per anziani del napoletano.

La premiazione si è tenuta nella sala riunioni del presidio ospedaliero acerrano, con la partecipazione dei soli addetti ai lavori, per rispettare le direttive in materia.

Ventotto sono stati i premiati, ovvero tutti coloro che si sono alternati nel reparto Covid 19 attivato, come da accordi regionali, per accogliere casi meno gravi e posizionato al terzo piano (nell'ala nuova), sovrastante il Pronto Soccorso della struttura sanitaria.



Nella quale erano state allestite anche quattro postazioni con ventilatori polmonari per emergenze. La targa consegnata a medici, infermieri ed operatori socio sanitari è il segno del riconoscimento per la loro abnegazione.

"*E' stato un periodo difficile* - ha detto il dottor **Nicola Maresca** (primario del reparto) - *ma tutto è andato nel migliore dei modi grazie alla professionalità del personale impegnato, alle competenza della direzione sanitaria e, soprattutto, alla disponibilità della proprietà, che non si è mai risparmiata, nel metterci a disposizione tutto il necessario, per evitare contagi*".



Mentre il personale medico era diretto dal dott.Maresca, che ha coordinato il lavoro di colleghi di altissimo spessore professionale, il personale paramedico è stato affidato al coordinamento del caposala **Roberto Beatello.**

Un grosso plauso è stato fatto anche all'equipe del Pronto Soccorso (primario **Enzo Tedeschi,** caposala **Enrico Colosimo**), che ha fatto un lavoro che, definire eccellente, è decisamente poca cosa, trovandosi più volte dinanzi a casi sospetti o rivelatisi poi positivi, come nel caso del medico che, dopo aver accusato sintomi sospetti, fu sottoposto a tampone, che poi risultò positivo.

Il medico fu poi posto subito in quarantena presso il proprio domicilio. Come da protocollo, fu avviata la sanificazione e scattarono le procedure di verifica, che furono realizzate attraverso somministrazione di tamponi a tutto il personale del Pronto Soccorso.

Ni.Pa.





Infarti acuti "trascurati" a causa del coronavirus. Acerrano guida la ricerca europea

Da Acerra a Novara per dirigere il registro europeo Covid sull'infarto acuto. A promuovere lo studio scientifico, il primo nel suo genere, è stato il professor **Giuseppe De Luca,** 46 anni, sposato con figli, acerrano d'origine ma da 13 anni a Novara, dov'è docente associato di Cardiologia all'Università del Piemonte orientale.

Sua l'idea di un Registro su scala europea, che sta coinvolgendo ben 80 tra le maggiori istituzioni nel trattamento dell'infarto, di cui una ventina italiane e 5 campane: l'Ospedale del Mare (dottori **Tuccillo** e **Scotto di Uccio);** l'Ospedale di Pozzuoli (dottor **Boccalatte);** l'Ospedale di Aversa (dottor **Caiazzo**); l'Ospedale di Salerno (professor **Galasso**) e la clinica Villa dei Fiori di Acerra (dottor **De Simone**).

"La rilevanza di questa ricerca è data dal fatto, che ci consentirà di studiare in maniera globale un problema che, chiaramente, coinvolge tutta l'Europa.

C'è più di un sospetto, sul fatto che la pandemia abbia avuto effetti "indiretti" sulla mortalità per infarto. Avremo un'idea della reale proporzione del problema, per consentire alle autorità sanitarie, di adottare tutte le iniziative di prevenzione" - spiega il professor De Luca. Dalla penisola iberica alla Siberia, dalla Sicilia alla Finlandia, sono oltre 15 i Paesi europei coinvolti nella ricerca, che prevede di monitorare la situazione di 7000 pazienti affetti da infarto e che si sono rivolti alle strutture mediche, per ricevere assistenza.

Il periodo preso in considerazione dai ricercatori è il bimestre marzo-aprile del 2020, da mettere a confronto con gli stessi mesi dell'anno scorso.

Lo studio, per ora europeo, ma in futuro previsto su scala mondiale, non vuole dimostrare una correlazione diretta tra Covid e malattia cardiaca, ma verificare quanto abbia inciso la paura del contagio sulla possibile riduzione di pazienti, che si sono rivolti agli ospedali, per farsi curare tempestivamente l'infarto acuto.

"Il registro europeo (Isacs-Stemi Covid-19) è nato da una constatazione: da recenti e ristrette indagini fatte in Europa, in Asia ed in America, sarebbe emersa una chiara riduzione degli infarti acuti trattati, conseguenza del fatto che i pazienti, timorosi del contagio, preferiscono rimanere a casa, nonostante i sintomi" - racconta il professor De Luca.

Una scelta ovviamente rischiosa, visto che l'infarto rappresenta la principale causa di mortalità nei paesi industrializzati. Ogni anno, solo in Italia, muoiono 200 mila persone.

"Diviene quindi evidente, che questa condotta timorosa dei pazienti possa avere avuto un drammatico impatto sul numero di morti per infarto a livello mondiale. *Dai primi studi sembrerebbe, inoltre, che anche coloro, che si sono rivolti al servizio territoriale di emergenza urgenza, lo abbiano fatto tardivamente, con un impatto negativo anche sull'efficacia della terapia adottata*: quanto prima si riuscirà ad aprire la coronaria otturata, tanto maggiore sarà la quota di cuore sofferente che si riesce a salvare, evitandone la necrosi" - ammonisce il responsabile del registro europeo.



Il professor Giuseppe De Luca è attualmente considerato tra i massimi esperti a livello mondiale dell'infarto acuto.

La sua storia è quella classica di un cervello in fuga. Per poter coltivare la sua passione, dopo la laurea in Medicina conseguita all'Università Federico II di Napoli, volò negli Stati Uniti e poi in Olanda per un dottorato di ricerca e poi come cardiologo nell'Ospedale di Zwolle, altamente specializzato nella cura dell'infarto acuto.

Infine 13 anni fa si è trasferito a Novara, all'Università del Piemonte orientale, prima come ricercatore e poi come professore associato con incarico di alta specialità per il laboratorio di emodinamica universitario.

Maria Luigia Feldi

Un articolo coinvolge nella presunta "parentopoli" anche una dipendente comunale

Lo scorso 12 aprile il giornale Metnews pubblicava un articolo dal titolo: "*Concorsi, corsi e processioni. Il triangolo Acerra, Caivano, Cardito*", nel quale si riferiva di una "parentopoli", che investiva i tre Comuni. "Come già riferito dalla nostra testata e non solo - esordiva l'articolo - il sindaco di Cardito **Giuseppe Cirillo,** a più riprese, viene tirato in ballo sulla vicenda "concorsopoli".

A menzionarlo due nomi chiave, **Egidio Lombardi** ed **Alessandro Montuori**. Quest'ultimo, come si evince dai verbali, ha riferito agli inquirenti, che proprio Cirillo avrebbe palesato nomi da favorire al concorso pubblico indetto dal Comune di Cardito, per l'individuazione di 4 figure da assorbire a tempo indeterminato all'Ente e che lo stesso metodo, usato per truccare i concorsi a Cercola, è stato adottato anche a Cardito…Cirillo fa nominare la commissione esaminatrice - prosegue l'articolo - che doveva garantire e gestire l'andamento del concorso e la sua trasparenza.

Guarda caso la stessa commissione viene risucchiata nello scandalo dei concorsi truccati (nella stessa giornata un'altra carditese, residente a Sant'Arpino, veniva assunta a tempo indeterminato al Comune di Acerra, retto dal sindaco **Raffaele Lettieri,** nonché collega di Cirillo in Città Metropolitana. Stiamo parlando di **Vincenza Barra,** moglie del sindaco di Cardito…". Poi l'articolo prosegue.

Per la cronaca la dipendente del nostro Comune è la responsabile della protezione dei dati personali, come da Decreto sindacale **n.1/2020.** Cercheremo prossimamente di sapere quanto (di verità) e quanto (di illazioni, tanto da meritarsi una querela di parte) siano contenute nell'articolo, di cui abbiamo riportato un estratto.



OBLÒ Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

enistation PROSSIMA APERTURA enistation

APERTURA

BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO

SERVIZI:
LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI

Trattiamo ogni cliente come se fosse l'unico...

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)

CASA DI CURA
H VILLA DEI FIORI S.R.L.
OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO
- REPARTI ACCREDITATI -
MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE
-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA
Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)
Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica
STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.
Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

Via B.Croce , 159 - Tel. 081 520 41 84